

# La penna

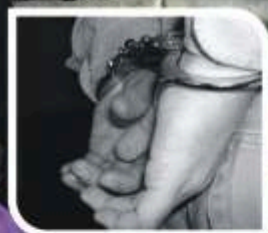
Periodico Mensile Culturale & Sociale

n° 3 Periodico d'informazione dell'Associazione Genti di Domani Agosto 2010 "COPIA OMAGGIO"

## La Scala della Moda



**Intervista**  
**On. Paolo Colianni**  
pag. 4



**Fatta la legge**  
**trovato l'inganno**  
pag. 6



**Il Sabato sera**  
**ennese**  
pag. 8



**MA-FIAT**  
pag. 9



**Speciale**  
**Donne in carriera**  
pag. 9



**Malasanità**  
**e malaprevenzione**  
pag. 14

**Mario Litro**  
Soluzioni Ceramiche

1000 mq di Show Room

**OLTRE 5000 articoli in PRONTA CONSEGNA**

A 3 Km da Piazza Armerina - (al Km 41 della SS 117 bis) . INFO: 0935.68.70.88



la parola alle immagini

La Griffe

STUDI FOTOGRAFICI

Via Tasso, 31 Piazza Armerina, (En)

Tel. 366 4277308 - 331 8220363

lagriffe@alice.it

facebook mazaoscar@alice.it

per la tua pubblicità  
chiama il numero

0935 510025



nuove proposte

Società Cooperativa A R.L.  
"NUOVE PROPOSTE"

## La penna periodico mensile cultura & società Indice

- 3 MONDO vip
- 4 Intervista On. Colianni
- 5 La Scala della Moda
- 6 Truffatori made in Enna
- 8 Enna
- 9 Società "ma-fiat"  
Donne in carriera
- 10 Villarosa, Valguarnera
- 11 Piazza Armerina, Assoro,  
Nissoria
- 12 Nicosia, Leonforte,  
Catenanuova
- 13 Cultura e Società
- 14 Sanità & Giustizia
- 15 Figure storiche siciliane

## La penna periodico mensile cultura & società Gerenza

**Direttore Editoriale:** Giuseppe Pappalardo

**Direttore Responsabile:** Maria Chiara Graziano

**Capo redattore:** Angelo Grimaldi

**Redazione:** Angelo Grimaldi, Marilisa Renna, Maria Elena Spalletta, Mirko Falciglia, Mario Barbarino, Marta Furnari Federica Ferrara, Vito Montana, Livia Aurica D'Alotto, Lorenza Denaro, Peppe Romeo, Martina Lo Vullo.

**Responsabile Amm.vo Contabile:**  
Giovanna Alemanni - Grazia Lombardo

**Hanno Collaborato:** Giovanna Alemanni, Cristian Orlando, Francesco Colianni, Natascia Randisi.

**Grafica e Impaginazione:** Davide Di Fina

**Responsabile marketing:** Salvo Algeri

**Concessionario Pubblicità:** S.C.A.R.L. Nuove Proposte  
Enna V.le Borremans 33 - Tel. 0935 510025  
email: nuove.proposte@yahoo.it

**Foto:** Copertina Egidio Gangichiodo foto la scala della moda  
foto Valguarnera sfilata

**Stampa:** Arti Grafiche NovaGraf s.n.c. Assoro Tel. 0935 667864

**Lettere al Direttore:** periodicolapenna@hotmail.it

EDITING: GentediDomani (Associazione di Volontariato)

Iscrizione al Tribunale di Enna N. 121 del 09 - 04 - 2010  
TIRATURA: 5000 copie



# MONDO "VIP": UNA "FANGAIA" DA TENERE A DISTANZA.

Quante ragazze hanno sperato di entrare nel mondo del cinema, della televisione e dello spettacolo? Sicuramente tantissime!!! DA diverse generazioni i giovani sognano di far parte di quel mondo tanto ambito ma comunque tanto ambiguo ed effimero. È chiaro che tutte le famiglie sono ormai schiave di quei segnali che i Mass-Media trasmettono, plagiando e pilotando le speranze e le illusioni dei ragazzi di oggi. Enorme è la responsabilità oggettiva di tutti i mezzi di comunicazione che giornalmente divulgano falsi miti, false dive: personaggi privi di qualunque talento artistico e che, grazie a Dio, scompaiono nel più breve tempo possibile. Da sociologo, invito tutti i lettori ad attenzione in modo incisivo tale fenomeno, che spinge i ns. giovani ad emulare quel mondo deviato e pieno di false ipocrisie, chiamato "Mondo Vip". Credetemi, non vi è oggi nulla di più torbido ed inutile di quelle immagini che quotidianamente invadono gli schermi delle proprie case. Come si fa, attraverso continui spot pubblicitari, a decantare un imbecille analfabeta e signora, divinizzandoli come se rappresentassero i migliori modelli di vita da imitare. Oppure, vedere proiettata quotidianamente la bella immagine della solita oca deviata e drogata, convinti di aver catturato le ns. coscienze, al fine di acquistare un determinato abbonamento telefonico o, addirittura, una stupida, inutile suoneria che non ti regalano affatto!!! Quando si renderanno conto, i gestori di quella "mafia pubblicitaria", che i consumatori, non comprenderanno mai quel prodotto o quell'offerta telefonica solo perché a reclamizzarla, (a fior di miliardi), sono gli inutili, spesso effimeri ed ipocriti personaggi del mondo della televisione, dello sport o dello spettacolo; i quali: con falsi sorrisi, con inutili linguaggi costruiti per l'occasione, cercano di convincere tutti noi che il loro falso perbenismo sia capace di convincere le masse sociali. Da sempre si è a conoscenza che, nel mondo del cinema e dello spettacolo, per sbarcare il lunario, per sfondare o emergere, necessita venire a subdoli compromessi, che vanno: dal pagamento in denaro o in natura; oppure attraverso rapporti devianti che vertono alla complicità in atti illegali quali il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti. Spesso vediamo nei ns. festival-popolari, cantanti ed ospiti d'onore già fatti e strafatti, per i quali si ha la sfacciataggine di chiamarli impropriamente divi o personaggi straordinari. Tutto questo è semplicemente osceno ed immorale!!! È ormai da diversi decenni, che non esistono più quei veri artisti, che hanno fatto la storia della ns. cultura e della ns. Italia. Vi è solo un continuo bombardamento di programmi spazzatura quali: l'isola dei Famosi, il Grande Fratello: gli squallidi Reality; e trasmissioni con continue presenze di omosessuali e prostitute d'ogni tipo!!! Meno male che a



Meno male che a consolarci esistono trasmissioni culturali quali: Super-Quark, Quarto Grado, Report, Io Canto, Ti lascio una Canzone, Chi l'ha Visto, Striscia la Notizia e le Iene, e ben poche altre. Ma il vero dramma sociale sta nel fatto che le nuove generazioni sono attratte esclusivamente da altro tipo di "programmi spazzatura"; programmi che creano in loro una vera e propria illogica dipendenza. Così facendo, le nuove generazioni rischiano di perdere: la propria dignità, la propria identità, il senso vero della vita, il rispetto verso gli altri e verso se stessi!

Basta con i falsi perbenismi, basta con i falsi professionisti o benefattori. Anni fa, io personalmente rimasi schifato di come un noto presentatore di spettacoli per i bambini fosse così scorbutico con gli stessi, (prendendoli pure a spintoni), per poi subito dopo, non appena si apriva il collegamento televisivo, simulava tutto l'amore, ed un falso savoir-faire di circostanza verso quelle ingenuità creature che continuano tutt'oggi a sperare e credere al mondo degli adulti. La verità è che siamo solo "stupidamente" vittime affascinate da quella spazzatura di televisione, che annebbia l'identità dei ns. figli. I recenti fatti di cronaca, confermano il deviato legame ombelicale che vi è tra mondo dello spettacolo e quello della droga e del malaffare, per questo trovo doveroso sottolineare a tutti i genitori di attenzionare le libere scelte dei ns. figli, al fine di evitare loro di entrare in un mondo perverso, fatto solo di false illusioni.

Diversamente non rimane altro che spegnere questo squallido modello di Italia televisiva e dello spettacolo con un semplice click da telecomando.

Angelo grimaldi

## CARE LETTRICI E CARI LETTORI:

**Desideriamo rubare la Vs. gentile attenzione per parlare delle attività della nostra Associazione di Volontariato**

*GentediDomani*

Col supporto di un'equipe di volontari professionisti intendiamo affrontare tutte quelle quotidianità che turbano il quieto vivere e che, dolorosamente toccano la sfera emotiva di tutti quei soggetti colpiti da un disagio sociale.

Mettiamo a vostra disposizione il nostro centro di ascolto, nel totale rispetto della privacy, cercando di risolvere i vari disagi che saranno portati alla luce, direttamente dagli interessati.

Noi tutti, da buoni Ennesi, abbiamo una notevole conoscenza delle difficoltà del nostro territorio: la disoccupazione sempre più dilagante; una politica quasi sempre inadatta ad affrontare le reali problematiche che investono tutte le famiglie della ns. provincia; l'aumento del

consumo di alcool e droga da parte dei nostri ragazzi; i loro devianti stili comportamentali; i valori e riferimenti morali e di vita ormai estinti del tutto; una scuola ormai da tempo non più idonea



alcuni dei soci fondatori dell'ass. di volontariato GentediDomani durante la presentazione del La Penna

all'esercizio della sua funzione; una chiesa sempre più in difficoltà morale e spirituale; la famiglia che non esiste più. I sogni mancati e le speranze perse

fanno sì che i rischi sociali che incombono sulle nuove generazioni sono davvero molteplici e devastanti.-

Nel nostro piccolo, desideriamo contribuire a lenire tali difficoltà e disagi, che giornalmente piegano la dignità personale di un essere umano.

Per fare questo, l'appello arriva anche dal periodico mensile "La Penna": sensibilizzare tutti gli organismi di competenza, affinché si possa creare una sinergia logistica di intervento a favore delle fasce più deboli.

Intendiamo dunque apportare iniziative di intervento sociale sulle famiglie e sui giovani, promuovendo attività integrative, al fine di creare nuovi spazi di libertà espressiva, capaci di includere ed incentivare: Arte, Cultura, Musica, Turismo, Spettacolo, Moda, Teatro, Convegni, Meeting, controllo e tutela del territorio e dei beni culturali ed ambientali.

La Redazione

*Solo così, insieme a Voi, possiamo tentare di abbattere quel grande male che affligge la società contemporanea: "Il Muro dell'Indifferenza".*



# intervista all'On. Paolo Colianni

**Abbiamo incontrato l'On. Paolo Colianni, deputato all'Assemblea Regionale Siciliana. L'Onorevole ci illumina sulla situazione politica regionale; propone novità per il partito che rappresenta, il Movimento per l'autonomia; esprime il suo parere sulla nascita del nuovo Partito del Sud. E ancora affronta temi di fondamentale attualità: "come appassionare i giovani alla politica" "Quali soluzioni possibili per legarli alla propria terra". E quindi una breve considerazione sull'operato del nuovo sindaco di Enna e della nuova giunta.**

**On. Colianni cosa accade alla regione siciliana?**

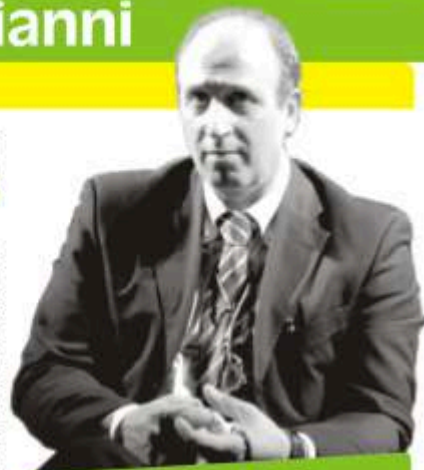
Il governo regionale del Presidente Lombardo ha inaugurato finalmente una stagione politica nuova, basandosi su una azione amministrativa che va al di là dei partiti e delle vecchie categorie di destra e sinistra, in una azione autenticamente autonomista che non risponde più alla logica degli apparati centralisti, ma in un percorso autonomo che risponde esclusivamente al territorio ed al popolo siciliano. Tutto ciò ha prodotto una straordinaria riforma della sanità che ci permette di essere l'unica regione a non essere stata commissariata nel sud, divenendo un modello nel paese di razionalizzazione e di abbattimento degli sprechi, dove ancora tanto però dobbiamo fare. Inoltre la grande battaglia della stabilizzazione dei precari, di uomini e donne che lavorano da vent'anni all'interno dell'amministrazione regionale dove l'ente regione deve assicurare certezze liberandoli da uno stato spesso fatto di ricatti. Ed inoltre il blocco delle assunzioni fatte nel mondo della formazione che aveva bisogno di un controllo forte e che prossimamente dovrà corrispondere a logiche che si accostino ad un meccanismo virtuoso che metta insieme lavoro e sviluppo. Questo è quello che stiamo facendo mettere ordine e pulizia in una regione che purtroppo negli anni passati non ha visto nulla di tutto ciò, dove prossimamente sarà necessaria una riforma che

snellisca la burocrazia, che faccia della regione un ente affidabile e vicino alle imprese ed al cittadino. **Enna ha un nuovo sindaco, cosa si aspetta dalla nuova giunta?**

Per mia natura, mi piace prima di esprimere giudizi, vedere il lavoro vero, quello che ogni giorno si produce con atti concreti, con un impegno costante per i cittadini. C'è però un dato politico che risalta agli occhi di addetti e non addetti alla politica, la grande disunione del partito democratico, sinonimo dell'implosione di un sistema non più condivisibile, fatto di arroganza e cattiva gestione degli enti territoriali preposti allo sviluppo. L'Asi, Sicilia Ambiente, la Multiservizi, la condizione che ereditiamo alla provincia, ed inoltre l'eccessiva politicizzazione dell'università kore, che è il più grande motore culturale e di sviluppo della provincia, che però deve essere lasciata a chi ne ha competenza. Certo il Sindaco che UNIVA ha disunito e forse anche tradito i suoi compagni di carreggiata che lo hanno sostenuto con lealtà, componendo una giunta che non vola, non per gli uomini, ma per il metodo, quello di ricompensare i primi dei non eletti senza invece coraggiosamente fare la scelta di rompere con i vecchi sistemi, immettendo anche tanti giovani con entusiasmo, che non mi pare siano molto presenti, salvo una.

**Cosa propone il Movimento per l'autonomia?**

Al Comune saremo forza di opposizione, con tre consiglieri comunali che uniscono insieme entusiasmo ed esperienza, rilanciando fortemente con proposte forti un centro storico che sia più accogliente e che magari possa ospitare due università umanistiche dando anche respiro al commercio del centro cittadino, vigilando inoltre fortemente su una frazione di Enna che è quella di Pergusa che, con le sue straordinarie caratteristiche ambientali sportive e socio sanitarie, è il polmone della città. Io alla regione mi impegnerò come sempre nel passato a portare risorse a questo territorio non guardando al colore politico di chi amministra, ma alla città ed a come poi si amministrano le risorse. Inoltre penso che bisogna



On. Colianni Paolo  
deputato ARS

partire dal restauro di beni culturali fondamentali per la città come il palazzo dei benedettini.

**Si parla molto spesso di giovani, come crede che i giovani possano appassionarsi alla politica, potendo immaginare un futuro che si lega alla loro terra, dove essi possano sfogare energie, entusiasmo ed intelligenze?**

Io credo che gli errori del passato, si stiano tutti ripresentando, dove i vecchi sistemi non possono più essere ammessi all'interno dell'azione politica. Bisogna partire dal Merito e dalla Competenza, e certamente nel nostro territorio ne abbiamo tanta. Il dibattito sui giovani deve investire tutta la classe dirigente e tutti i partiti, che hanno la responsabilità di amministrare bene le risorse, e tramite prestiti agevolati devono supportare fortemente l'azione privata dei giovani che vogliono scommettersi nel mondo del lavoro, e dove l'Università ha un ruolo fondamentale nell'agevolare ed implementare il mondo della ricerca scientifica, che ha il dovere di vedere i giovani in primo piano.

**Si farà il Partito del Sud?**

Certamente. Il sud ha bisogno di un partito che lo difenda, con una classe dirigente legata non a padrini politici che li tutelino, ma ai loro territori, dove la nomina a Parlamentare nazionale non può più rappresentare un bel nulla, in quanto il consenso del popolo è l'unico riconoscimento, vincolo, e mandato a cui bisogna rispondere. Il Partito del Sud dovrà avere il compito storico di unire questa Italia, nel vero senso della parola; il Partito del Sud dovrà unire economicamente, socialmente e culturalmente. Questo vogliamo fare e le posso assicurare che con la passione di sempre, lo faremo.

Maria Chiara Graziano

**giornata di prevenzione**
  
**25**
  
**SETTEMBRE 2010**
  
**Opera Pia San Giuseppe**
  
**San Giovanni di Rodi**
  
**Piazza Armerina**
  
 in collaborazione con
   
**Cooperativa Omnia**
  
 Catania
   
**Associazione I.R.A.T.**
  
 Enna
   
**Cooperativa Fenice**
  
 Catania

**ALCOOL... COSA SEI?**
  
**ILLUSIONE & TOSSICITÀ**

**il convegno si svolgerà presso: Opera Pia S. Giuseppe**
  
**Via S. Ippolito n. 1 Piazza Armerina - info: 0935 681326**





# La Scala della Moda

La Scala della Moda: una notte d'estate fra moda, musica e bellezza. Una piazza Carmine gremita come non mai ha fatto da sfondo, Domenica 25 Luglio, alla prima edizione de "La scala della moda-sfilata di moda uomo-donna", evento organizzato e fortemente voluto dall'associazione di volontariato "Gente di domani", con il patrocinio del Comune di Enna, una serata di grande spettacolo, condotta da Lorenza Denaro, che ha avuto il proprio culmine nell'elezione di Miss Moda Enna 2010, la sedicenne Xibetana Barbara Bruno, scelta fra quindici ragazze in concorso da una giuria composta da dodici personalità del mondo politico, culturale e della carta stampata.

Per più di due ore le quindici partecipanti, coadiuvate da otto ragazzi e da due indossatrici fuori concorso, hanno sfilato sulla passerella di piazza Carmine, sfoggiando abiti e accessori forniti dai vari Sponsor di Enna e Provincia che hanno aderito alla manifestazione, proponendo al numeroso e calorosissimo pubblico vari e variegati assaggi delle collezioni Primavera-Estate 2010. Lo spettacolo è stato ulteriormente impreziosito dalle note della cantante acese Regina e del cantautore Giancarlo Guerrieri, finalista all'ultima edizione del "Festival della Canzone Siciliana", che ha presentato due brani del suo cd in prossimità d'uscita, "Caminanti", prodotto dal nostro celebre concittadino Mario Incudine.

Uno scenario, quello di piazza Carmine, che si è rivelato essere un sito assolutamente ideale per manifestazioni di questo tipo, come hanno sottolineato nel corso della serata il vice-sindaco del Comune di Enna, Angelo Di Dio, e l'assessore



la vincitrice di Moda Enna Barbara Bruno  
Premiata dal Presidente dell'associazione  
Gente di Domani Giuseppe Pappalardo  
e il Vice Sindaco Angelo Di Dio



Un Momento della sfilata in bikini

alla Cultura Emanuela Guarasci, i quali si sono detti entusiasti della massiccia partecipazione della cittadinanza all'evento; grande soddisfazione dunque per gli organizzatori, il direttore artistico Joselito Pappalardo e le sue straordinarie collaboratrici Maria Chiara

Graziano e Marilita Renna, e per tutta l'associazione promotrice all'evento, il cui presidente Giuseppe Pappalardo, già editore del nostro periodico d'informazione giornalistica, "La Penna", ha auspicato una massiccia partecipazione alla campagna tesseramenti per l'anno 2010-2011, visto l'entusiasmo con cui la cittadinanza ha affollato piazza Carmine, sebbene la temperatura non fosse da Luglio inoltrato. Le quindici ragazze hanno inoltre concorso per tre fasce del concorso Nazionale "Una ragazza per il cinema-moda e fotogenia", assegnate poi all'ennese Sharon Costa, alla valguarnerese Antonella Mirisciotti e alla stessa Barbara Bruno, reginetta dell'intero concorso. Sul podio con Barbara, l'ennese Giulia Russo, medaglia d'argento, e ancora Antonella Mirisciotti, terza classificata.

Dato l'enorme successo di pubblico, spenti i riflettori su piazza Carmine ci si augura adesso di veder divenire "la scala della moda" un appuntamento fisso del calendario dell'intrattenimento Ennese.

Lorenza Denaro



## Dal 2001, oltre un migliaio di DENUNCIATI. FATTA LA LEGGE, TROVATO L'INGANNO

Da una "rilevazione empirica", come disse di recente in Parlamento un importante ministro in carica (per non dire di aver fatto un conto alla "femminina"), dal 2001 a oggi sono oltre 1.500 le persone denunciate in provincia di Enna per aver rubato, o cercato di rubare, soldi allo Stato (e in una provincia da circa 190 mila abitanti, è una cifra importante). Oggi il merlo ha lavorato d'ingegno. E con una sentenza della Cassazione del 2006 s'è deciso che il truffato, se la vittima è lo Stato, ha diritto a farsi risarcire senza che si costituisca parte civile, attraverso una confisca. Ma prima non era così.

Nel maggio 2001 la Guardia di Finanza ha denunciato in provincia di Enna 859 dei 7.969 beneficiari del reddito minimo. Prendevano i soldi dallo Stato o dalla Regione dicendo di essere poveri, ma molti di loro, in realtà, avevano auto di lusso, conti correnti o seconde case. O semplicemente non erano così poveri quanto dicevano di essere. A prendere il rmi, per un anno e mezzo, fu anche un noto boss mafioso. Aveva un altro stipendio, chiedeva il pizzo e prendeva il reddito minimo, che altrimenti non avrebbe potuto "campare la famiglia". Senza saperlo, anche lo Stato gli ha pagato il pizzo, con un reddito mensile che per alcuni mesi ha raggiunto il milione e duecentomila lire. Poi il reato di truffa s'è prescritto. Di recente i casi di reddito minimo truffaldini si sono azzerati, anche perché il reddito minimo non esiste più. Oggi per rientrare nei cantieri di servizio devi allegare dei documenti, assieme all'autocertificazione, e soprattutto, poi, devi lavorare.

Fino a pochi anni fa, tentativi di truffa allo Stato arrivavano pure da un istituto di forte ispirazione democratica, ovvero il "gratuito patrocinio". Se sei imputato o parte di una causa - e non te lo puoi permettere - lo Stato ti fa scegliere l'avvocato che vuoi a spese pubbliche. A caval donato non si guarda in bocca, certo, ma poi lo Stato ha reagito. La Finanza scoprì che molti imputati poveri, in realtà, potevano ben permettersi (eccome!) di pagare la parcella dell'avvocato. Anche a cercare di farsi pagare l'avvocato dallo Stato, un giorno, ci provò un altro mafioso, a Enna. Chiedeva il pizzo, lavorava (o così disse) e provò a convincere i giudici di non potersi permettere l'avvocato. È stato processato. Il risultato è che oggi, per ottenere il gratuito patrocinio (in campo penale, molto meno nel civile), devi presentare tanti di quei documenti che ti viene voglia di pagarlo, l'avvocato, piuttosto che aspettare l'autorizzazione.

Altre truffe, in provincia, riguardano i centinaia di ennesi finiti alla sbarra per averci provato, con lo Stato per i fondi della "488/92" (la legge d'incentivazione individuale all'impresa); con la Regione o l'Unione Europea, per contributi vari. Un centinaio di persone, di recente, è stato coinvolto in un'operazione che la Guardia di Finanza ribattezzò "Mandorle Amare": intascavano i soldi dichiarando di fare produzioni biologiche e in realtà usavano pesticidi o altri prodotti.

A parlare di truffe, o presunte tali, m'è venuto infine in mente il caso di quei medici che sono imputati per l'accusa di aver prescritto il Viagra a malati col catetere, per tenere le pillole blu per sé. Ma sono casi isolati. Complessivamente, si diceva, a tentare le truffe sarebbero state 1.500 persone. O forse, riflettendoci "empiricamente", qualcosa di più.

**Vito Montana  
atto Quarto**

### TRUFFATORI MADE IN ENNA, A CAVAL DONATO...

#### BOTTA & RISPOSTA

In riferimento all'articolo "Droga a Enna: clienti di tutte le età e spacciatori ingegnosi in manette", pubblicato nel n.2 de LA PENNA nel mese di giugno 2010.

Vi scrivo per esprimervi rincrescimento in merito all'articolo in oggetto in cui l'autore Vito Montana offende per due volte i consumatori di droghe. Certamente si può (e si deve) non essere d'accordo sull'uso di sostanze stupefacenti, ma una cosa è esprimere giudizi sulla droga in se e un'altra cosa è dare degli imbecilli e cretini ai consumatori che a mio avviso tutto sono eccetto cretini e imbecilli. Al contrario molte volte sono proprio le persone più intelligenti che ne fanno uso. Certamente c'è un problema sociale che riguarda l'intera popolazione siano essi ricchi o poveri, ma mi guarderei bene dal chiamarli imbecilli o cretini. Perché offendere un tossicodipendente? Non è forse un essere umano che sta sbagliando? Un fumatore di sigarette fuma ben sapendo che le sigarette fanno male, allo stesso modo un drogato sniffa, fuma o si buca pur sapendo che quelle sostanze fanno male. Essi spesso sono vittime della loro stessa dipendenza, e in questa chiave che deve essere letto il loro modo di agire. A mio avviso è stata fatta una grave discriminazione, a prescindere dall'argomento droga. Non si può dare dell'intelligente ai non drogati e dell'imbecille ai drogati. Prendiamo atto del fatto che c'è un problema, affrontiamolo, proponiamo soluzioni ma non deridiamo il problema stesso ovvero i tossicodipendenti. I giornali secondo me dovrebbero stare lontani dalle offese ed evitare facili coinvolgimenti emotivi. Per questo neanche uno spacciatore può essere definito stupido, i mafiosi sui giornali sono stati definiti killer ma mai stupidi, cretini o imbecilli eppure più di tutti se lo meriterebbero.

Scusatemi per questo intervento, mi sembrava doveroso, è comunque merito di un buon giornale quando i lettori alimentano un dibattito.

**un lettore**

Caro lettore, non credevo che avrei mai vissuto abbastanza per leggere un'apologia dei tossicodipendenti o, come dice lei, dei consumatori (mi permetterei di aggiungere l'attributo "abituale") di droga. Prendo atto delle sue considerazioni, ma confermo: chi si droga è un imbecille. E posso scriverlo tranquillamente. Grazie a Dio la libertà d'opinione e di stampa, in Italia, non è stata abolita, nonostante ci provino. Peraltro, lei stesso scrive che un drogato sniffa, fuma o si buca pur sapendo che quelle sostanze fanno male. Abbia pazienza, ma ci vede qualcosa d'intelligente in questo? Il fatto che lo facciano pure i fumatori, li giustifica? Riguardo alla sua teoria circa una presunta discriminazione, mi ricorda quel giudice che condannò una giornalista che aveva scritto che la "signorina", trovata in un quartiere isolato con un signore molto conosciuto (denunciato per atti osceni) faceva il mestiere più antico del mondo. Il giudice scrisse che "era vero, ma non si poteva dire". La sentenza fu annullata. Il primo a cui sentii ammettere di essere sempre stato un imbecille, fu (15 anni fa) un ragazzo della Casa Nazareth di don Nini Scucce. Solo dopo essersi disintossicato, s'è reso conto di aver perso un pezzo della sua vita. "Oggi - ha aggiunto - mi sento un ex imbecille". Se fra dieci anni sarà ancora vivo, gli crederò. Un uomo che conobbi a Padova mi disse di aver perso la figlia quindicenne per colpa di un imbecille drogato che, guidando nonostante fosse "fatto", ha provocato un incidente. La ragazza era con lui. Infine una precisazione è d'obbligo. Oggi la legge, per chi è giudicato un "assuntore", prevede, testualmente: "La sanzione amministrativa della sospensione della patente di guida, della licenza di porto d'armi, del passaporto e di ogni altro documento equivalente o il divieto di conseguire tali documenti". E inoltre, prevederebbe pure l'obbligo di rivelare il nome del suo spacciatore. Peccato che non se lo ricordi mai nessuno. Forse non sono, poi, le persone più intelligenti.

**Vito Montana**





# NOLEGGIO

## 0935 530512



Innalzare la qualità del vostro lavoro è facile, con SAVOCA SOLLEVAMENTI potete noleggiare **piattaforme aeree fino a 30 metri** d'altezza con e senza **conducente!**

Oggi l'azienda mette a disposizione dei clienti tutta la professionalità e l'esperienza acquisite nel corso degli anni per offrire sempre e solo il meglio nel settore.

Personale esperto ed altamente qualificato si mette al vostro servizio per garantire una risposta puntuale e precisa, aiutandovi a trovare l'articolo che meglio possa aderire alle vostre esigenze.

**[www.grupposavoca.it](http://www.grupposavoca.it)**  
info@grupposavoca.it - Tel 0935 530512



## Il sabato sera ennese: dal pub all'etilometro, al test antidroga

Il sabato sera rappresenta per tutti i giovani un momento di puro riposo e puro divertimento, ma contemporaneamente per molti di loro può trasformarsi in un incubo. Purtroppo siamo abituati ad aprire il giornale o guardare il telegiornale la domenica mattina e venire a conoscenza di quante vite sono state spezzate dalla troppa velocità, dai colpi di sonno, dalla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Il sabato sera ad Enna si svolge per lo più nei pub che si trovano tra Lombardia e Piazza Scelfo, dove si concentra un numero massiccio di giovani che vi sostano fino a tarda notte. Enna è un piccolo centro, controllabile da Polizia e Carabinieri, quindi è facile trovare al ritorno a casa posti di blocco sparsi per la città. Ed è proprio dai controlli effettuati ai posti di blocco nel territorio ennese, che risulta un bassissimo numero di vittime causate da automobilisti ubriachi o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, ma non altrettanto basso è il numero di giovani fermati alla guida di auto dopo aver assunto alcol o droga che, al contrario, anche nel nostro capoluogo, è in continua crescita. Ai posti di blocco la fascia d'età più colpita dall'etilometro e dai test antidroga riguarda i

giovani dai 20 ai 30 anni, ma non mancano soggetti di età compresa fra i 40 e i 50. Non tutti sono a piena conoscenza degli articoli 186 e 187 del Codice della Strada, che disciplinano rispettivamente la guida sotto l'influenza dell'alcol e la guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti. È opportuno precisare che la violazione di entrambi gli articoli comporta procedure penali. Chi si mette alla guida dopo aver assunto alcol, infatti, rischia la sottrazione di dieci punti dalla patente, l'arresto da un mese a un anno, un'ammenda che va da Euro 500 a Euro 6.000 e la sospensione della patente da tre mesi a due anni. Chi, invece, guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti rischia la sottrazione di dieci punti dalla patente, l'arresto da tre mesi a un anno, un'ammenda da Euro 1.500 a Euro 6.000, sospensione della patente da sei mesi a un anno e confisca del veicolo. In entrambi i casi le sanzioni possono raddoppiare in casi particolari, ma sono sostituibili, a richiesta dell'imputato, con l'obbligo di svolgere attività sociale gratuita presso strutture sanitarie traumatologiche pubbliche da due mesi a un anno. In Italia il tasso alcolemico consentito



guidatori è fissato a 0,5 grammi / litro, per coloro che si mettono alla guida di autoveicoli, è fissato, invece, a zero grammi / litro, per coloro che guidano motocicli e ciclomotori. Le forze dell'Ordine, per l'anno scolastico 2009 - 2010, nel territorio ennese, hanno provveduto a svolgere degli incontri con gli studenti delle scuole medie e superiori sulla prevenzione alla guida e sugli effetti sanitari e penali che l'uso di sostanze stupefacenti e alcol provoca. Per tanto si raccomanda massima prudenza a tutti i guidatori, senza distinzione di età, non solo per la salvaguardia della propria vita, ma anche per quella degli altri che troppe volte sono vittime della negligenza altrui.

**Maria Elena Spalletta**

## Ambiente. Lotta biologica per il contrasto alle zanzare



**Giuseppe Mattia**

È stato avviato, anche per quest'anno, nella Riserva naturale del lago di Pergusa, il Servizio di "Esecuzione degli interventi larvicidi ed adulticidi di lotta biologica per il contrasto alle zanzare, compresa l'attività di studio e monitoraggio", a seguito della consegna avvenuta in data 28.06.2010 da parte del Responsabile del Servizio Pianificazione del territorio, dott. Urb. Giuseppe C. Vitale, del Settore VIII - Territorio Ambiente Energia e Protezione Civile, diretto dall'ing. Giuseppe Colajanni, alla Ditta General Montaggi Soc. coop. di Catenanuova (EN). Diventa così operativo fino alla scadenza, prevista per l'inizio del mese di ottobre, il servizio che prevede interventi larvicidi ed adulticidi per il contrasto alle zanzare, mediante l'utilizzo di prodotti biologici innocui per gli esseri umani e per la fauna e la flora dell'ambiente naturale protetto

della R.N.S. Lago di Pergusa. La ditta ha nominato come Responsabile tecnico scientifico la Dott.ssa Rosa Termine che curerà, interfacciandosi con il Responsabile del procedimento Geom. Francesca Romano, tra l'altro, l'elaborazione dei risultati ottenuti e la loro diffusione nel portale ambientale della Provincia [www.riserveenna.it](http://www.riserveenna.it). Nel corso della campagna verranno distribuiti agli utenti opuscoli al fine di sensibilizzare e stimolare la collaborazione degli stessi nel progetto di contrasto alle zanzare ed a corretti comportamenti quotidiani, mirati ad evitare il proliferare delle zanzare. Lo stesso scopo avrà l'affissione di specifiche locandine in vari punti della città ed, in particolare, a Pergusa. Per tutta la durata della campagna di contrasto alle zanzare il competente Servizio di Pianificazione del Territorio e gestione delle riserve naturali verificherà la corretta esecuzione dello svolgimento degli interventi, raccoglierà le segnalazioni dell'utenza e verificherà le

risultanze del monitoraggio in ordine ai livelli di tollerabilità rispetto al numero degli insetti catturati mediante l'utilizzo di trappole attrattive ad anidride carbonica strategicamente posizionate in seno all'area di riserva. L'Assessore provinciale all'Ambiente Giuseppe Mattia ha espresso soddisfazione per la consegna del servizio nel tempo utile prima che l'elevato aumento delle temperature estive provochi l'eccessiva proliferazione delle zanzare, rendendo poco vivibile e poco fruibile l'ambiente perugino. Nello stesso tempo, l'assessore Giuseppe Mattia ha voluto ancora una volta ricordare che tali interventi non eliminano totalmente la presenza delle zanzare ma ne contrastano il proliferarsi, poiché si è in presenza di un'area naturale protetta, per cui è assolutamente vietato utilizzare prodotti chimici nocivi alle altre specie faunistiche e floristiche presenti.

**Marta Furnari**

## LO SPORT CHE UNISCE

Abbiamo voluto dedicare questa giornata a tutte le persone che soggiornano presso la struttura "Santa Lucia" di Enna Bassa. Sono queste le parole di Luigi Di Dio componente dell'associazione "ProgettoEnnaSport 2004" che ha organizzato nei giorni scorsi diverse partite di calcio, proprio davanti lo spiazzo del Centro di accoglienza Santa Lucia, allo scopo di avvicinare le nuove generazioni agli anziani. "Per il secondo anno consecutivo, -dichiara Di Dio- abbiamo voluto portare un po' di allegria ai nostri amici del Centro Santa Lucia, e speriamo di ripetere questa esperienza anche negli anni a venire". Presente per l'occasione anche una

Nella foto il Presidente Crisafulli insieme a Mister Di Dio e alle mamme dei bambini protagonisti delle partite di calcio.



**ENNA: GIORNATA ALL'INSEGNA DELLO SPORT E DELLA SOCIALIZZAZIONE PRESSO IL CENTRO DI ACCOGLIENZA SANTA LUCIA. A CURARE L'EVENTO, L'ASSOCIAZIONE "PROGETTO ENNA SPORT 2004"**

"delegazione" delle mamme venute ad accompagnare i loro bambini impegnati nelle partite di calcio. Nel corso della giornata, è intervenuto anche il Presidente del centro Rodolfo Crisafulli che insieme al direttore Davide Nasonte hanno voluto portare il loro saluto a tutti i presenti. "Abbiamo subito accettato l'invito fatto dall'associazione, poiché siamo sicuri che il benessere psicofisico degli anziani, dipende anche da momenti di socializzazione e di svago come questi".

**Mario Barbarino**



# "MA-FIAT": Industria Automobile Italiana la tragedia di Termini Imerese (di Angelo Grimaldi)



Nessuno di noi ha mai dimenticato la tragedia sociale e morale che continuano a vivere gli operai di quell'industria automobilistica a tutti conosciuta come "FIAT". È davvero vergognoso rendersi conto che il nuovo gruppo dirigente non intende assolutamente salvare lo stabilimento di Termini Imerese, né tanto meno cercare di trovare una soluzione idonea alla salvaguardia dei posti di lavoro. Inutili sembrano a tutt'oggi le numerose trattative fra le parti sociali, nonché l'incisivo intervento da parte di qualche parlamentare. Ma da buoni siciliani ci chiediamo: "La crisi di questa industria è proprio vera? Oppure tende ad offendere l'indiscutibile spiccata e rara intelligenza che contraddistingue il popolo siciliano?" Allora come mai la Fiat, nonostante la crisi enunciata da diversi anni, si permette di acquistare prestigiose case automobilistiche internazionali, o entrarne come azionisti e soci di maggioranza? Quanti governi politici, della storia della ns. Repubblica democratica, hanno varato leggi, finanziamenti ed interventi speciali, sempre a favore della famiglia Agnelli, che ha dominato l'intera finanza ed economia del ns. paese! Quanta cassa integrazione è stata concessa al gruppo Fiat! Quanti sgravi fiscali consentiti! Quanto è costato alla collettività tutto questo! Inoltre, proprio in termini di sgravi fiscali, non abbiamo dimenticato che, all'inizio

degli anni ottanta, è stata varata la legge sull'assunzione da contratto di formazione triennale. Ebbene, con tale legge si dava la possibilità al datore di lavoro, Fiat soprattutto, di assumere dipendenti con codesti contratti; l'azienda avrebbe pagato una misera somma contributiva e il lavoratore, superato i tre anni, intesi come formazione, avrebbe dovuto essere assunto a tempo indeterminato, e con una contribuzione normale a carico dell'azienda assuntrice! Per Fiat e per tante aziende di rilevanza nazionale non è stato proprio così, infatti, dopo i tre anni di formazione: il lavoratore veniva normalmente licenziato, agli uffici di collocamento si chiedevano ulteriori assunzioni di lavoratori per il triennio successivo e gli operai alla fine venivano tranquillamente licenziati per non pagare contributi regolari. Inoltre nessuno ha mai dimenticato come la sporca politica gestionale FIAT, grazie anche ai fratelli e sorelle entrate in parlamento, abbia piegato l'economia dei ns. agrumi siciliani, con accordi stipulati con il Portogallo, Spagna ed altri paesi dell'Africa mediterranea, ai quali si vendevano trattori Fiat in cambio dell'importazione di agrumi provenienti da questi paesi, bruciando così la ns. agricoltura. Come hanno potuto permettere che si svendesse l'intera economia agrumicola siciliana? Per questo desideriamo ricordare a tutti i ns. lettori che quest'industria ha aperto lo stabilimento di Termini, utilizzando e sfruttando tutte le leggi e contributi speciali previste dall'autonomia siciliana, esclusivamente a favore dello sviluppo industriale, e non per chiudere battenti: dopo aver dissanguato la ns. regione, dopo aver usurpato il sudore dei ns. operai; ed aver piegato la dignità e la speranza di un futuro certo per i ns. lavoratori e per tutte le famiglie che vivono grazie all'economia dell'intero indotto. Proprio la grande industria Fiat, (che

sarebbe molto più opportuno chiamarla con l'appellativo di "MA-FIAT"), ha condizionato per più di 60 anni l'attività di governo (con leggi mirate ad esclusivo favore), nonché con normative speculative da applicare al sistema bancario, per non dire che l'intera economia italiana ha sempre dipeso ed è stata sempre manipolata dal gruppo in questione. A questo punto, nello sperare vivamente che Termini Imerese continui a garantire produttività ed occupazione, suggeriamo simpaticamente al gruppo Fiat la seguente: anziché aver delegato John Elkann come nuovo presidente del gruppo perché non facciamo scendere in campo il fratello Lapo, il quale date le sue preferenze sessuali, potrebbe benissimo rilanciare la Fiat, mandando in produzione tre nuovi modelli: la Ypsilon Gay, la Uno Frocio, la Fiat Trans, (chiaramente molto di tendenza e col massimo rispetto delle categorie sociali); mentre per le Escort, dovrebbero semplicemente chiedere i diritti di produzione alla vecchia Ford. Siamo simpaticamente certi che, dato i nuovi stili comportamentali della società contemporanea, questi nuovi modelli andranno a ruba e finalmente sarà lunga vita per Fiat e per lo stabilimento di Termini Imerese. A tutti i dipendenti Fiat esprimiamo tutta la ns. solidarietà e comprensione.



## Donne in carriera: UN DATO DI FATTO



### SPECIALE DONNE in CARRIERA

Che la donna sia ormai entrata in maniera prorompente all'interno degli ambienti più importanti, appropriandosi di ruoli che una volta appartenevano esclusivamente all'uomo, ormai è un dato di fatto; sembra facile a dirsi "un dato di fatto", ma dietro queste semplicissime parole si nasconde un mondo che sicuramente non smette di crescere, di affermarsi, di dimostrare in ogni situazione e ad ogni costo il proprio valore e la conferma di quanto il mondo femminile possa essere ricco oltre che interessante, complesso e non facilmente prevedibile, ma al contempo in grado di gestire, ottimizzandole, tutte le sfide che le vengono proposte. Esempi di grandi personalità femminili nel

nostro paese ce ne sono tanti, anche se ancora molto bisogna fare affinché le "pari opportunità" lo diventino realmente, nel riconoscimento totale della validità e della unicità di quell'universo femminile che investe in ogni sua forma il nostro tempo. Anche la nostra provincia vede protagoniste donne di cultura, in politica, nell'imprenditoria, a proposito delle quali, con immenso piacere, voglio fare riferimento ad una giovane imprenditrice Xibetana, Iaria Bernunzo, che con disponibilità ha accettato di incontrarmi, presentandomi l'azienda che dirige egregiamente insieme ai genitori. Credo che la sua esperienza possa essere esempio per tutte coloro le quali come lei hanno deciso o decideranno di mettersi in gioco oltre che nella vita anche nel lavoro. Una giovane donna, laureata in Strategia e politica Azienda all'università di Milano, che ha avuto accanto durante il suo percorso di

vita e professionale l'appoggio di una famiglia solida, presente ed unita alla quale la Dottoressa ha fatto più volte riferimento durante il nostro incontro; una donna semplice, non costruita, ricca di quell'umiltà che nasconde un mondo pieno di aspettative e successi in Italia e all'estero: infatti l'azienda Bernunzo ha avuto capacità imprenditoriali tali da gestire bene ed ampliare il mercato della vendita dei mangimi per cavalli non solo in Italia, ma anche all'estero, esportando il loro prodotto in territori quali il Qatar e gli Emirati, paesi sicuramente ricchi quanto rigorosi ed esigenti nella scelta dei prodotti da importare. Di lei mi ha colpito molto la determinazione nel volere raggiungere degli obiettivi, le modalità sicuramente esemplari, la convinzione che, secondo quanto detto da lei "il differenziarsi può fare la differenza", la consapevolezza del fatto che le qualità dei mangimi Bernunzo risultano apprezzati al punto tale da potere entrare a far parte di un mercato molto esigente. Nel suo racconto ho visto chiaramente l'umanità di chi sa che lavorare in un contesto come il nostro consta di fatica e duro lavoro, l'umanità di chi riconosce ai suoi dipendenti, tutti indistintamente il successo di un'azienda che ieri ha dovuto lottare contro una crisi che nella nostra provincia sicuramente ha colpito maggiormente l'imprenditoria, costringendo anche alcune ditte alla riduzione degli organici ed ai licenziamenti contro la volontà di chi è consapevole che la forza delle imprese è data dalla qualità e dalle capacità di un organico efficiente; in lei la caparbietà nel non arrendersi, risalendo con forza e determinazione. Ha affermato infine la Dottoressa Bernunzo: "Credo nella libera iniziativa individuale che può generare un cambiamento". Sono dunque convinta del fatto che non bisogna accantonare i progetti e le iniziative che pensiamo possano avere un seguito costruttivo per la nostra vita e per la vita di quanti vogliono condividere le conseguenze da esso scaturite, bisogna credere che ogni uomo libero è un potenziale che può generare quel cambiamento tanto atteso e sognato, questo è l'augurio che faccio a tutti coloro i quali credono che dalla libertà d'iniziativa e dalla concretizzazione della stessa possa generarsi un cambiamento radicale nell'affermazione delle donne, in ogni ambito espressione di grande successo".

Mariilitta Renna



## UN'INIZIATIVA A FAVORE DEI BAMBINI

"Servizio di recupero scolastico e attività ludico ricreative"; Così è stato denominato il nuovo servizio destinato a risolvere un piccolo gruppo costituito da 9 minori disagiati o segnalati dal tribunale per i minorenni o ancora individuati attraverso segnalazioni di dispersione scolastica. Con la supervisione delle Assistenti Sociali Chiara Curcuruto e Denise Spallina, sostenute dalla disponibilità da parte delle volontarie operatrici Selenia Costanza, Carmela di Pietro ed Anna Maria di Dio. Il 21 Giugno 2010 il Comune di Villarosa ha avviato tale iniziativa, in precedenza inaugurata ed a breve termine archiviata dall'Associazione Arcobaleno, concretizzandone lo svolgimento mediante il contributo di cinque donne che hanno voglia di insegnare a questi bambini a conoscere la storia del proprio paese o semplicemente a comunicare mediante l'uso di simboli, gesti, parole, attraverso semplici ma



le volontarie del servizio

alquanto istruttive escursioni presso i luoghi e le Ville all'aperto che il nostro "piccolo comune" offre. Così facendo essi ricevono il sostegno non solo istruttivo e didattico ma anche umano, trasmesso da chi vuole regalargli un piccolo assaggio della cultura che essi stessi portano nel sangue. Iniziative di tale stampo ricoprono un particolare ed efficace ruolo persino all'interno di un piccolo e singolare Paesino di Provincia come Villarosa poiché hanno l'obiettivo di salvaguardare ancor oggi i diritti di coloro che come noi non hanno ricevuto la medesima fortuna di possedere un tetto sorretto da 4 mura ed una famiglia, pronta ad accoglierli... Il servizio viene svolto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, presso i locali della Scuola Media "Vincenzo De Simone" ma si progetta un trasferimento del servizio in locali sicuramente più idonei tuttavia non ancora individuati.

Federica Ferrara

## Ripuliamo Valguarnera : insieme per un paese più pulito.

"Ripuliamo Valguarnera": uno slogan che da il nome all'iniziativa di valorizzazione ambientale promossa da un gruppo di giovani valguarneresi, residenti fuori dalla Sicilia, svoltasi lo scorso 11 luglio. Gli organizzatori di questo progetto hanno scelto, per questa seconda edizione, di ripulire "contrada Marcato", una zona del paese abbandonata a se stessa sia dalle precedenti amministrazioni che dai cittadini stessi. Proprio in questa parte del paese, tra l'altro di ragguardevole interesse archeologico, è stata tempo fa costruita una piccola villetta accanto alla quale però si è venuta a creare, con il passare degli anni, una sorta di discarica all'aperto che non solo abbassa i livelli di vivibilità del quartiere ma del paese stesso. Riuscire a ridare un decoro ambientale e vitale al paese e sensibilizzare gli abitanti al rispetto anche delle zone limitrofe e poco frequentate sono stati i motivi che hanno dato vita a questo appuntamento che ha visto crescere la partecipazione dei concittadini e che quest'anno ha potuto contare sulla presenza e appoggio del neo Sindaco Sebo Leanza e di alcuni componenti della Giunta e del consiglio comunale. Nella soleggiata mattina domenicale ha prevalso la convinzione che il piccolo contributo da parte di tutti può migliorare una condizione problematica quale la pulizia del paese. A poca distanza dalla riunione dell'Assemblea dei Sindaci tenutasi il 22 giugno sulla questione rifiuti, questa presa di coscienza non può che essere interpretata come un segno costruttivo della cittadinanza nei confronti del paese e dell'amministrazione stessa. Nel corso della riunione il presidente della Provincia regionale ha emesso un'ordinanza per un rinnovo dell'esercizio provvisorio a SiciliaAmbiente sino al 26 aprile del 2011. La gestione del servizio di raccolta dei rifiuti da parte del comune stesso non può quindi concretizzarsi sia perché le condizioni primarie vengono a mancare (quali i mezzi e il personale) sia perché in questo modo sarebbe toccato ai Sindaci prendersi la responsabilità del licenziamento dei 473 dipendenti di SiciliaAmbiente a causa della messa in liquidazione della società stessa prevista per luglio 2010. Di conseguenza la gestione del servizio rimane nelle mani di SiciliaAmbiente mentre la bollettazione verrà curata dal comune stesso con il proposito di riuscire a garantire, attraverso i pagamenti puntuali dei concittadini, un servizio migliore. Migliorare e rendere la cittadina più pulita e vivibile è stato non solo lo scopo dell'iniziativa, che è al suo secondo anno di vita, ma uno stimolo alla cittadinanza sulla questione ambientale. Lo scorso anno gli stessi organizzatori hanno indirizzato le proprie energie verso la pulizia di altre zone limitrofe di Valguarnera lasciate anch'esse abbandonate al degrado. In un quadro di riorganizzazione in differenti ambiti, piuttosto che puntare il dito recriminando le responsabilità altrui, questi cittadini spinti da uno spirito propositivo si sono incamminati verso un progetto su cui non solo è facile credere ma che con convinzione è possibile anche realizzare.

Martina Lo Vullo



## VALGUARNERA in

### "MODA SOTTO LE STELLE"



Il "Centro Commerciale Naturale, Principe Valguarnera", con il patrocinio del Comune di Valguarnera, ha proposto lo scorso 22 Agosto l'evento "MODA SOTTO LE STELLE", serata dedicata all'alta moda che ha visto protagonisti alcuni tra i 40 negozi consorziati: aziende di rilevanza nazionale che a Valguarnera devono la loro nascita ed il loro sviluppo fino a divenire fiori all'occhiello dell'imprenditoria valguarnerese e non solo. L'evento, presentato dalle due collaboratrici del periodico di informazione "La Penna", Marilita Renna e Ausilia Giadone, ha visto in passerella circa trenta tra ragazzi e ragazze, provenienti da

tutta la Provincia di Enna, indossare con eleganza, padronanza e maestria gli abiti e gli accessori forniti dalle ditte consorziate. Il presidente del consorzio, il Sig. Salvatore Scribano, amministratore delegato della Ditta Giudice Confezioni, ha ribadito, introducendo la manifestazione, gli obiettivi che il centro commerciale naturale vuole raggiungere, evidenziando l'importanza di riportare in auge il commercio cittadino e l'impresa locale costruendo con essa lo sviluppo del comune di Valguarnera. La costituzione del consorzio si pone l'obiettivo di coinvolgere tutte le attività commerciali lavorando per la salvaguardia di una tradizione che, oltre a rappresentare il passato delle ditte presenti a Valguarnera da generazioni, vuole divenire il futuro dell'imprenditoria del piccolo paese. Lo scopo del consorzio quindi è la valorizzazione del territorio e delle risorse presenti in esso con la consapevolezza che lavorando in armonia e simbiosi, le aziende possano costruire e determinare un lungimirante sviluppo economico. Infine prende la parola il Sindaco di Valguarnera, Sebo Leanza, che ribadisce la disponibilità del comune ad appoggiare e sostenere iniziative costruttive che valorizzino la città nel territorio regionale, e al di fuori. Preziosa ed importante la presenza del direttore artistico, Joselito Pappalardo che ha organizzato la manifestazione con originalità ed eleganza, tipici del suo stile.

Marilita Renna



foto di Egidio Gangichiodo



## Giornata di sensibilizzazione per L'ALZHEIMER

E' stata salutata con una numerosa partecipazione di cittadini la "Giornata di Sensibilizzazione per l'Alzheimer" promossa dall'A.I.M.A Enna (Associazione Italiana Malattia Alzheimer) che si è svolta nella centrale p.zza Cascino di Piazza Armerina. Presso il gazebo informativo allestito dai volontari A.I.M.A parecchie centinaia di cittadini hanno sottoscritto una petizione popolare, da inviare alle autorità competenti, per la realizzazione di servizi continuativi in favore dei malati di Alzheimer e a supporto delle loro famiglie. Infatti sono le famiglie dei malati con le quali l'A.I.M.A ha un costante rapporto, ad affermare come non bastino più i servizi occasionali ma occorra un punto di riferimento stabile per promuovere la conoscenza di tale malattia, educare al corretto approccio e offrire una adeguata consulenza medica



e legale per i presidi medici. Inoltre tutti coloro che lo hanno richiesto hanno potuto sottoporsi a due differenti tipologie di test della memoria: fotografica e comportamentale. I test sono stati effettuati dal Dott. Claudio Millia, socio onorario dell'associazione, insieme al suo staff di collaboratori. La manifestazione, ampiamente pubblicizzata sul territorio provinciale, è stata voluta dai soci, dagli operatori e dalle famiglie dei malati per testimoniare concretamente come l'A.I.M.A nel suo primo anno di attività sia riuscita a centrare l'obiettivo che si era prefissata, una presenza costante e attiva sul territorio provinciale a favore delle persone affette da Alzheimer e altre malattie degenerative e delle loro famiglie.

Marta Furnari

## UNA FLOTTA DI BAMBINI SULLA STESSA "ARCA".

Sabato 17 Luglio si è conclusa l'edizione 2010 del Grest cittadino organizzata dalla Parrocchia San Leone di Assoro. Uno spettacolo finale svolto nello spiazzale antistante la Chiesa della Madonna dell' Aiuto ha allietato la popolazione assorina con balli, canti e recite.

Novità assoluta di questa edizione è stata la durata: ben tre settimane, rispetto alle due delle passate edizioni, durante le quali più di 200 bambini, supportati da uno staff di 75 animatori, sono stati coinvolti in attività ludiche e laboratori artigianali. Per gestire meglio la "flotta", è sorta l'esigenza di formare due gruppi: nel primo vi erano i bambini di prima, seconda e terza elementare; nel secondo gruppo, invece, vi erano i bambini di quarta e quinta elementare e di prima, seconda e terza media. Il tema di quest'anno è stato " Che diluvio ragazzi! " rievocando l'avvenimento biblico dell'arca di Noè e del diluvio universale divenuto emblema di



Il gruppo animatori

unione e condivisione, non solo di beni materiali, ma soprattutto di valori quali la fratellanza, l'amicizia, il rispetto reciproco e la solidarietà.

Osservando le giornate dall'esterno ciò che colpiva era la sincerità dei sentimenti che ognuno mostrava nei confronti dell'altro, gli animatori più esperti erano da supporto per le nuove leve, incoraggiando loro affinché non abbandonassero quest'impresa. Gli animatori giorno per giorno sono diventati il punto di riferimento per ogni bambino, fino ad essere visti come membri della propria famiglia, persone di cui fidarsi e con cui confidarsi.

Il Grest 2010 si è formalmente concluso, ma i legami che si sono instaurati tra gli animatori e i bambini e viceversa invece, sono destinati a durare nel tempo..... e adesso si pensa già all'edizione del 2011.

Nataschia Randisi

## Musical Romeo e Giulietta

L'associazione culturale "Corincanto" ha lo scopo di aggregare giovani che condividono la stessa passione per la recitazione, il canto e il ballo nella convinzione che tutti i giovani hanno già tutto quello che serve: capacità artistiche, creatività, entusiasmo c'è solo bisogno di dar loro uno stimolo per tirarle fuori ed uno spazio in cui esprimerle. La Corincanto ha già messo in scena diversi musical prima di quello rappresentato a Nissoria il 31 luglio ed hanno riscosso sempre un notevole successo di pubblico. Quest'anno il 31 luglio all'interno dell'estate nissorina, è stato presentato il musical Romeo e Giulietta, liberamente ispirato allo spettacolo musicale di Gérard Presgurvic "Romeo et Juliette. De la Haine à L'Amour", è stato scelto per via dei valori che incarna. Uno spettacolo che esprime a pieno lo spirito dell'opera di Shakespeare, un amore senza tempo infatti dal musical non traspare in niente un periodo storico, potrebbe essere ambientato...ieri, oggi o domani... Romeo e Giulietta è la vittoria dell'amore sull'odio che per tanto tempo ha diviso due famiglie, è l'affermazione del bene sul male, un bene al quale però si giunge solo dopo molte sofferenze, e proprio l'ultima, la morte dei protagonisti, è quella che apre gli occhi a tutti gli altri personaggi che finalmente capiscono quanto è stato stupido e crudele il loro odio incondizionato. Una storia ben nota a tutti, che la compagnia ha cercato di condensare portando in scena i momenti principali per mantenere scorrevole la narrazione e desta

l'attenzione del pubblico. Lo spettacolo unisce bellezza delle musiche e puro genio di scena lasciando senza fiato. Una grande particolarità dello spettacolo, che poi è alla base della storia, è la differenza tra le due fazioni che sostengono le due famiglie rivali, scenicamente vestite di blu tutti i Montecchi e di rosso tutti i Capuleti. Lo staff ha lavorato intensamente. Ballerini, cantanti, attori ma anche gli addetti all'aspetto tecnico hanno mostrato tutti grandi capacità artistiche, riuscendo a raggiungere dei buoni risultati; bello infatti l'uso delle luci, delicata e gradevole la scenografia. Uno spettacolo coinvolgente, un cast preparato, una grande voglia di fare e gioia di esprimersi che avvolge anche il pubblico. Una rappresentazione bella da vedere anche per sostenere questi ragazzi e le loro intenzioni perché costituiscono una piacevole alternativa e soprattutto sono mossi da una forte passione che è sicuramente l'ingrediente segreto per il loro successo.

Peppe Romeo



"L'Impegno, la Conquista, il Presente, il Futuro che Verrà."

**L'Associazione di Volontariato  
GentediDomani, editore del  
periodico di informazione  
giornalistica La penna,  
comunica l'apertura della  
campagna tesseramenti  
per l'anno 2010/2011.  
Per maggiori informazioni**

info:

e-mail [periodicolapenna@hotmail.it](mailto:periodicolapenna@hotmail.it)  
n. telefonino 3394256547

**Il Presidente  
Giuseppe Pappalardo**



## Nicosia Dialetto Gallo Italicco



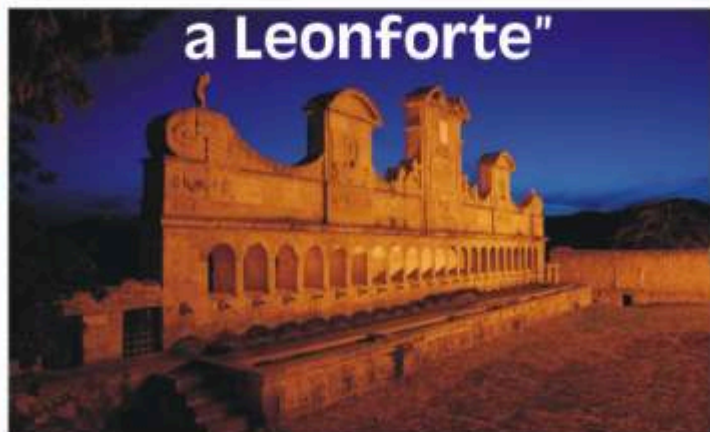
Nel 1060, le truppe normanne del conte Ruggero d'Altavilla, iniziano la conquista della Sicilia dalla dominazione araba, iniziata nel 827. Passato lo stretto di Messina, iniziarono a conquistare le prime città, fino a raggiungere Troina e Cerami. Tentarono di conquistare anche la roccaforte di Nicosia, ma invano, non vi riuscirono. Trascorsi altri due anni (1064) i normanni, rafforzata la milizia conquistano anche Nicosia. Durante il proseguimento dell'avanzata alcune zone dell'isola con bassa densità di popolazione, vennero ripopolate da genti provenienti dal nord Italia (Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia). Le nuove popolazioni introdussero tradizioni, costumi e usanze e quindi anche il loro dialetto. Le città siciliane in cui si parla questo dialetto sono: Nicosia, Sperlinga, Piazza Armerina, Aidone, Ferla, Novara di Sicilia, San Fratello, Montalbano Elicona, Randazzo. Attualmente questo dialetto è parlato da circa 65.000 persone. Molte differenze intercorrono tra i dialetti gallo italicco della Sicilia. Molto simili sono

invece quello nicosiano e sperlinghese in quanto agli inizi del XVII secolo parte della popolazione nicosiana si trasferì a Sperlinga. Certamente il nostro dialetto è da salvaguardare ed insegnare anche nelle scuole, è un tratto fondamentale della nostra identità e tratto essenziale dell'appartenenza alla nostra comunità.

Molti sono stati e continuano ad essere i poeti dialettali: tra i più famosi Carmelo La Giglia, il Barone Giuseppe La Motta di Salinella, Sigismondo Castrogiovanni ed Enza Giangrasso. Numerose sono le poesie scritte dall'insegnante Enza Giangrasso e numerosi anche i riconoscimenti. Tra le tante poesie scritte meritano di essere ricordate "Il Sudore" per la musicalità francese presentata da Melo Freni su Radio Rai e "No Rando Circolo" vincitrice del terzo premio al concorso della Sagra del mandorlo in fiore di Agrigento. Di seguito per gentile concessione di Enza Giangrasso riporto integralmente la poesia "Demo lode o pan".

Giuseppe Lo Furno

## "Notte Bianca a Leonforte"



"Grande successo per la 1° notte bianca a Leonforte, svoltasi il 7 agosto...". Potrebbe iniziare così l'articolo, dovrebbe; per esprimere la portata dell'evento, e fornire un semplice attacco per i periodi a seguire; ma per questa volta è evitabile l'usurata definizione "grande successo". Non si può evitare invece, di parlare con stupore della calca di gente che ha reso il C.so Umberto di Leonforte quasi impercorribile a tratti, e vivo come non accadeva da tempo. Piccole esposizioni di vari negozi con buoni sconto, degustazioni di dolci e salati, giochi e balli per le strade, hanno dato l'idea di ritrovarsi in una grande città, che ad ogni angolo offre qualcosa da assaporare e permette di vivere una vera Notte Bianca. Ovunque qualcosa da guardare e quindi da poter comprare; musica ad ogni passo di bar, che andava dalla tarantella alla disco danze, e fragranze di ogni mistura, hanno reso la 1° notte bianca di Leonforte; organizzata dall'associazione di commercianti "Air"; non un evento, ma un incontro: "fruttuoso" di fedeli e nuovi clienti con i commercianti, a detta degli stessi; di persone che sono solite uscire solo "alle feste", o nei fine settimana di ritorno dalle città universitarie, quando non sono in preda a crisi di "noie paesane"; di amici che non si rivedevano da tempo pur risiedendo nello stesso paese e magari non distanti tra le loro abitazioni. E' stato un incontro culminato in uno schiuma-party nel nuovo stadio comunale, che di certo, ha lasciato tracce delebili quella fresca sera; ma nessuno s'è lasciato intimorire dalla fresca schiuma in corpo, o dalla tarda ora: già si cerca il cornetto per la colazione.

Aurica Livia D'Alotto

## Catenanuova CRISI DEL PREZZO DEL GRANO

E' una situazione che sfiora il paradosso quella che si sta vivendo nel comparto agricoltura. Chi coltiva grano è come se stesse comprando legna e rivendesse cenere. Significa che è costretto a comprare le sementi a costi notevoli e poi deve rivendere il prodotto come se fosse polvere. Un chilo di grano nel periodo di semina (dicembre-gennaio) è costato anche 30 centesimi, al momento si vende sempre lo stesso chilo - 14 centesimi. I costi della semina non solo non vengono abbattuti ma sono dei costi aggiuntivi che pesano sul bilancio dell'azienda. Nel settore dell'agrumicoltura proprio quest'anno le arance sono rimaste incolte. Quintali di prodotto è rimasto sugli alberi, invenduto, perché gli agrumicoltori hanno preferito evitare di pagare di tasca la manodopera per raccogliercle. Nei pomodori è comparsa una farfallina che rosicchia la radice e le foglie. Una marea di euro sono andati perduti. E' quanto imprenditori agricoli, agrumicoltori, allevatori e del comparto dell'orto-frutta hanno lamentato durante un incontro con il



presidente della Cia, Confederazione agricoltori italiani, Francesco Salamone, che li ha incontrati per una riunione organizzata dalla Cia locale e che ha coinvolto diversi comuni della provincia ennese, presente il vicesindaco Rino Lentini e l'assessore alle Attività produttive, Carmelo Mazzaglia. La crisi, però, è una catastrofe che si ripete. Quando mai in agricoltura le cose sono andate bene: una volta per scarse piogge, un'altra per l'abbondanza e le inondazioni, poi qualche insetto nuovo che distruggeva il frutto. "Eppure la provincia di Enna è la prima in Sicilia per numero di aziende agricole, quindi il settore trainante resta l'agricoltura" ha spiegato Salamone. Ed è emerso che ovunque c'è crisi, "Non abbandonate le vostre terre, piuttosto puntate sul biologico e sull'alta tecnologia" è la nota di ottimismo del presidente della Cia. Tra le novità illustrate che da quest'anno anche i pascoli possono essere coltivati in biologico. E che non è vero che dal 2012 non ci saranno più finanziamenti.

"I finanziamenti ci saranno - ha spiegato Salamone - ma è necessario che le aziende puntino all'alta tecnologia, che si attrezzino per diventare competitive con le aziende estere. Non si può più rimanere nell'ignoranza aspettando che dal cielo cada la manna. Bisogna rimboccarsi le maniche ed iniziare a lavorare anche con ingegno. E soprattutto vanno sfruttati i finanziamenti". Sono state quindi illustrate le novità dei bandi europei, tra questi pioggia di milioni di euro per miglioramento delle aziende e per nuovo insediamento in agricoltura. Si tratta del pacchetto giovani che consente di accedere ad un finanziamento di 40 mila euro per ogni nuovo insediamento in agricoltura. E' di questi giorni inoltre il bando di 22 milioni di euro destinati ai vecchi ruderi. Con questo bando - che scade il 30 settembre - i vecchi ruderi possono trasformarsi in gallerie di arte moderne. Mentre altre misure consentono di migliorare l'azienda, riqualificarla, acquistare mezzi agricoli e quant'altro. Alcune di queste scadenze sono previste per il 30 agosto.

Pepe Romeo





## i numeri della LILT in Provincia di Enna

1500 visite senologiche, 1500 ecografie, 500 pap test, 1200 visite del sangue occulto nelle feci, 2000 mammografie. Sono questi i numeri che la sezione provinciale della "Lilt" ha raggiunto in soli pochi anni di attività. La sezione ennese, nata grazie alla volontà del Dott. Camilleri dell'Ospedale Umberto I di Enna, ha quindi svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale sul territorio, che si pone l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni e la società civile, sull'importanza della prevenzione.

### Dott. Camilleri, in quali comuni della provincia siete presenti?

"Ad oggi la Lilt in provincia di Enna è presente a Piazza Armerina grazie alla disponibilità dell'amministrazione Nigrelli che ha messo a disposizione dell'associazione, una prestigiosa sede in uno dei palazzi storici della città". Mentre ad Enna siamo costretti a pagare con i fondi dell'associazione circa 1.000 euro al mese di affitto.

### Oltre ai vari esami, quali sono le attività svolte?

"La Lilt, grazie alle volontarie Valentina Savoca e Gabriella Vicari, ha realizzato varie campagne di sensibilizzazione nelle scuole, in cui i bambini,

**Dott. Giuseppe Camilleri**



vengono informati sulle corrette abitudini per mantenere una sana alimentazione".

### Secondo gli ultimi studi, quali sono le cause che portano alla formazione di neoplasmi?

"Negli ultimi anni è stato accertato che circa il 35% dei tumori, è dovuto a cattive abitudini alimentari (eccesso di grassi, alcool, frittura). Diventa quindi necessario cercare di mantenere una sana alimentazione in grado di garantirci nel medio lungo termine un sano tenore di vita. Il nostro scopo è quello di aumentare il numero di persone che fanno l'esame in una fase precoce,

quando ancora non vi è nessuna sintomatologia".

### Quali sono le prossime attività che avete in programma?

"A settembre grazie alla collaborazione con L'Inner Wheel di Enna avvieremo la prevenzione rivolta ad almeno 40 donne extracomunitarie".

### Quali sono gli orari in cui è possibile effettuare le visite?

"Attualmente gli esami vengono eseguiti su prenotazione, tutti i giovedì dalle 11:30 alle 13:00 in Via dello Stadio ad Enna Alta, mentre per quanto riguarda la sezione locale di Piazza Armerina, una volta al mese. Per qualsiasi informazione è possibile contattare il numero 0935-544397".

### Qual'è l'appello che vuole rivolgere al Comune e alla Provincia?

"Da diversi anni, ho chiesto personalmente alle istituzioni locali l'assegnazione di una sede in comodato d'uso gratuito, che eviti all'associazione di pagare l'elevato costo di affitto che attualmente sosteniamo. Ma ad oggi, nonostante le ripetute richieste, la nostra volontà è rimasta inascoltata".

**Mario Barbarino**

## "LA SCATOLA DI CARTONE" di Sanalidro diventa un cortometraggio

Nella vita non c'è rinuncia che valga mai quanto il suo contrario. È forse questo il messaggio che ha convinto la giuria tecnica di "Racconti per Corti" a scegliere "La scatola di cartone" di Giuseppe Sanalidro quale soggetto vincitore tra tutti quelli pervenuti al sito [www.raccontinelarete.it](http://www.raccontinelarete.it) per la realizzazione di un vero e proprio cortometraggio. Ha trionfato così, grazie ad un soggetto che parla d'amore con estrema delicatezza e poesia, il piazzese Sanalidro, apprezzato insegnante di pianoforte e storia della musica che da tempo si è avvicinato alla scrittura conseguendo ottimi risultati. "Sono estremamente felice, come raramente accade in vita, per l'occasione che mi si prospetta - ha affermato l'autore - del resto non capita tutti i giorni di vedersi prodotti in un cortometraggio ad opera di una scuola di

cinema di chiara fama. Non si poteva certo pensare nemmeno minimamente di venire fuori in questa strepitosa maniera, soprattutto alla luce di tutti gli scritti validi che hanno animato la bella e ricca gara".

Il cortometraggio sarà realizzato in Toscana con la collaborazione della Scuola di Cinema "Immagina" di Firenze, diretta da Giuseppe Ferlito ([www.cinemaimmagine.it](http://www.cinemaimmagine.it)), mentre la proiezione in anteprima assoluta avverrà venerdì 15 ottobre a Lucca, in occasione della giornata inaugurale di LuccaAutori 2010.

Nei soggetti, per certi versi in forma di racconto, l'autore ha voluto misurarsi ancora una volta con un argomento rischioso quale l'amore, che spesso rischia facilmente di tradursi in banalizzazione del sentimento, se preso troppo di petto o alla leggera.

**Cristian Orlando**

## GIUDIZI E PREGIUDIZI

Sono storie di profondi disagi sociali, di traumi e di una continua lotta contro la vita che spesso discrimina e ti mette dinanzi ostacoli che non possono essere superati. Per queste ragioni la maggior parte delle volte risulta comodo scegliere la via più semplice: scappare e provare, in un certo senso, a farsi giustizia da soli. Sono queste le ragioni che portano alla nascita di fenomeni di delinquenza che purtroppo, in questi ultimi anni, sono sempre più dilaganti tra quei giovani, che rappresentano le vere fasce deboli di una società malata, che corre troppo in fretta; e che non ha tempo per accorgersi di loro.

Quella che voglio raccontare è la storia di un ragazzo che per ragioni di privacy chiamerò Marco, il quale ha sperimentato sulla propria pelle cosa significhi essere considerato dagli altri un elemento pericoloso e pertanto etichettato e confinato da tutti. La sua storia parte all'età di dodici anni, quando, per un crudele destino, viene sottratto all'amore del padre morto nell'arco di pochi mesi per un cancro al cervello. Il dolore per la perdita del proprio caro, accresce ogni giorno di più il suo odio verso la vita e verso gli altri,



decide così di dare una svolta e riscrivere il suo destino. Diventa aggressivo, testardo e spietato proprio come il male che ha distrutto la sua vita, inizia così a compiere atti vandalici che mettono spesso volte a rischio sia la sua incolumità fisica che quella delle persone che malauguratamente si trovano accanto a lui. Il suo unico obiettivo è quello di portare via libertà e tranquillità, non importa a chi e come, l'importante è riuscire nel suo intento. Passano gli anni e il suo isolamento e la rabbia diventano più forti, ciò che prima era solo un modo per aggirare il dolore, diventa una dottrina di vita. Una madre completamente assente non riesce a placare la sua ira, e dei piccoli atti di superiorità nei confronti dei coetanei si trasformano in azioni punibili secondo la legge. Nulla sembra poter più cambiare il giovane, tutto ormai sembra essere mutato e del docile e spensierato bambino non rimane nessuna traccia. L'incontro con una ragazza e l'amore incondizionato che gli sarà donato, rappresenterà l'unico rimedio per ripristinare un equilibrio smarrito da molto tempo.

**Mirko Falciglia**



# Malasanità e Mala-Prevenzione:

## Signor Ministro, Non mi Facci Morire Prima che mi Controlli!!!

Questo articolo, non intende assolutamente, attaccare ne tanto meno condannare tutta la sanità italiana, in quanto anche se più volte ho assistito ad eventi di malasanità, concordo e confermo, che attorno a questo contorto pianeta sanitario, vi sono ottimi medici, impiegati amministrativi e tecnici modello, infermieri straordinari, chirurghi eccezionali, ma vi sono pure, aspetti inquietanti: dirigenti del tutto incapaci e incompetenti, (pagati profumatamente da quella sporca politica; chirurghi, specialisti e medici di primo livello, (si fa tanto per dire), che debbono la loro laurea: al fenomeno di leccismo da baronato medico o da spudorata raccomandazione politico-clientelare ecc. Ma al di là di tutto ciò, la cosa che sconvolge tutti gli assistiti italiani, soprattutto noi siciliani, sta nel fatto che questo "Malo-Ministero", ha sempre simulato di preoccuparsi della salute di noi tutti, attraverso inutili normative, e costosissime, nonché altrettanto inutili campagne di prevenzione.

Ci hanno bombardati con spots pubblicitari, sulla prevenzione, che hanno portato solo arricchimento economico, a favore di mamma Rai, o di eventuali altre emittenti private.

Gli Italiani sono stati moralmente additati e criticati da tutti i più famosi specialisti: oncologi, cardio-chirurghi, neurochirurghi, psichiatri, psicologi, oculisti, internisti, alimentaristi, nonché premi nobel della medicina; hanno sempre dichiarato che l'italiano per eccellenza non segue i giusti consigli sulla prevenzione medico-sanitaria, ne tanto meno tiene a farsi i dovuti, periodici controlli.

A questo punto ci chiediamo: tutto ciò, è una semplice barzelletta da intrattenimento del sabato sera, oppure trattasi della continua presa per i fondelli?

Il signor ministro, gli assessori alla sanità, i vari presidenti e direttori generali delle ASP (oggi aziende sanitarie provinciali), hanno mai controllato e verificato quant'è il tempo minimo per una visita specialistica o per un serio controllo clinico?

**Ebbene nel mese di aprile ho chiamato il num. Verde dell'ASP di Catania per chiedere una mammografia e un pap-test per un mio personale controllo, (dopo circa mezzora di estenuante**

**attesa telefonica con la segreteria automatica), riesco ad avere le rispettive date di prenotazione per tali esami; infatti, una voce "sensuale", gentile e tranquilla, mi conferma le seguenti date: mammografia a marzo 2011, pap-test a novembre 2010.**



Sinceramente debbo ritenermi sbalorditivamente fortunata, considerando il fatto che da poco, ho compiuto 45 anni, ma tali date (se non addirittura molto più distanti), vengono rilasciate tranquillamente anche a persone anziane ultra-ottantenni!!! A questo punto, lascio semplicemente ai ns. lettori il loro sgomento e la loro considerazione finale, senza censurare quella mia prettamente personale:

- **Ma in mano di chi siamo?**
- **È mai possibile, che per un esame (tramite attrezzature di proprietà pubblica), i tempi di attesa siano infiniti?**
- **Quanta povera gente muore in attesa di un esame di controllo, per non dire anche a causa di errate**

### diagnosi?

**- Che senso ha avere, tutte queste inutili figure politiche e professionali, nell'intera struttura sanitaria, quando - questa, (molto spesso), è totalmente incapace di garantire una sana, intelligente, legittima prevenzione???**

A questo punto caro signor. Ministro, cari sigg.ri Assessori e Dirigenti tutti, vi chiediamo semplicemente di vergognarvi e di prendere coscienza dell'assurda situazione dinamico-gestionale; inoltre vi invitiamo ad abbattere tutti i malesseri e cancrene di questa malasanità nazional - regionale, e di cercare veramente (ed al più breve possibile) di trovare le giuste soluzioni in merito. Diversamente, non ci rimane che suggerirvi solo di modificare il bilancio generale della sanità pubblica, e di prevedere di inserire tra i vari capitoli di spesa i seguenti costi: cassa di legno, SS, Messa, funerali e sepoltura per tutti quegli italiani in attesa di un esame di controllo. Così facendo, eviteremo che i cadaveri degli stessi, vadano in decomposizione; con il rischio di ulteriori problematiche di natura igienico-sanitaria e da inquinamento ambientale!!

Giovanna Alemanni



## L'ASSOCIAZIONE "FUORI DAL CORO" E "LA GIORNATA DELLA GIUSTIZIA"

L'Associazione "FUORI DAL CORO" presieduta dal giovane agente di polizia e studente di giurisprudenza presso l'ateneo palermitano Sandro Immordino, ha organizzato lo scorso

26 Giugno presso il Cinema Multisala "Grivi" di Enna la "Giornata per la Giustizia", conferenza e dibattito su importanti tematiche quali: carenza dei magistrati, corruzione, clientelismo, intercettazioni, libertà di stampa, con la partecipazione di illustri relatori e personalità intervenute: Salvatore Borsellino, fratello di Paolo e fondatore del "Movimento Agende Rosse", Giovanbattista Tona, magistrato e rappresentante dell'ANM; Antonio Condorelli, giornalista di "Report"; Luigi Ronsisvalle Vice segretario nazionale dell'FNSI; Calogero Ferrotti, Procuratore Della Repubblica di Enna. La conferenza fonte di spunti importantissimi, ha arricchito sicuramente le persone presenti in sala, non soltanto riguardo gli approfondimenti degli argomenti prima citati, sicuramente interessanti ed importanti, ha inoltre trasmesso grande emozione, verso chi raccontando la propria esperienza nella lotta

alla criminalità con discrezione e dignità ha suscitato nell'animo di chi ascoltava grande solidarietà ed appoggio incondizionato; nello specifico faccio riferimento agli interventi del Signor Ignazio Cutrò, imprenditore edile di Bivona (AG), vittima di attentati, perseguitato dalla mafia per avere avuto il coraggio di ribellarsi al pizzo, ma ancor più per avere avuto il coraggio di non arrendersi lasciando la sua terra, la sua Sicilia, il suo paese Bivona, pur vivendo nel totale abbandono da parte della gente del posto e della famiglia di origine. Ha dato testimonianza di grande umanità anche il Sindaco di San Giuseppe Jato, Giuseppe Siviglia, che riveste la carica di Presidente del Consorzio Legalità della Valle dello Jato; ha evidenziato nel suo intervento le difficoltà presenti nella Valle, parlando della sua esperienza oltre che da Sindaco anche di uomo. Sicuramente di rilievo l'intervento di Salvatore Borsellino, fondatore del "Movimento delle Agende Rosse", il quale ha voluto soffermarsi sulla lotta di reazione della società civile contro un sistema che sembra favorire l'illegalità invece che la ricerca della verità sulle stragi del '92 in cui persero la vita i Giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino con la scorta loro assegnata. L'ingegnere conclude il suo prezioso intervento citando i giovani in cui ripone speranza, gli stessi giovani che alla mafia il consenso lo hanno tolto. Di spessore dunque

l'iniziativa di questa associazione, nata come associazione antimafia ed antiracket con lo scopo di promuovere e divulgare la cultura della legalità in una società che ha la necessità di potersi avvalere dell'appoggio di chi in prima linea dice "IO NON CI STO". E' necessario dunque e fondamentale capire che la lotta alla mafia e alla criminalità non è solo quella condotta da magistrati, impegnati sicuramente in prima linea con le forze dell'ordine, dei giornalisti che con le loro inchieste denunciano, documentano le contraddizioni e i soprusi a cui la nostra società direttamente o indirettamente deve piegarsi; la lotta alla criminalità deve essere la lotta di ogni cittadino consapevole che la dignità dell'uomo non ha prezzo, non può piegarsi ai subdoli ricatti per condurre una vita dignitosa, la lotta alla mafia va combattuta consapevoli del fatto che non è un fenomeno che a noi appartiene, ne diventiamo complici tutte le volte in cui permettiamo a chi si sente autorizzato a farlo, di calpestare con gli atteggiamenti e non solo la nostra condizione di uomini liberi; rendiamoci cittadini partecipi delle vittorie ottenute dai grandi uomini che hanno lottato e sono morti perché non fosse più calpestata la dignità del nostro paese, rendiamoci degni di questi sacrifici non abbassando lo sguardo o girando il capo con indifferenza ed omertà, valorizziamo la nostra vita nei comportamenti dando un peso importante ai valori fondamentali per la sopravvivenza della società "CIVILE".

Marilisa Renna



# Napoleone Colajanni : l'interprete di un sud che non si arrende

In una Italia dalle due velocità, i partiti hanno perso lo slancio della costruzione di società sempre più eguali e funzionali, ed in cui le filosofie delle grandi tradizioni novecentesche, (siano esse state di matrice comunista, socialista, o cattolico democratica), sono scomparse lasciando un vuoto incolmabile per lo meno nella prospettiva culturale delle giovani generazioni. L'Italia di oggi, quella dei bamboccioni ancora trentenni come dichiara apertamente Tremonti, dei fannulloni Brunettiani, degli sfollati di Messina, dei padani insurrezionalisti che si appellano ad un grido di libertà prendendolo in prestito e deturpando le figure storiche di William Wallace e di Alberto Da Giussano, dei rifiuti di Napoli, delle seducenti escort, dei senza tetto dell'Aquila, delle televisioni che rispecchiano sempre più il decadimento morale della società italiana sempre più appassionata di vallette, amici ed amichette, del bigottismo di destra e di sinistra e del centro che non centra più, cominciamo la nostra avventura ricordando un uomo che fu ennese, che diventò meridionale, e che morì dimenticato da noi, molto spesso assenti e silenti, della nostra cultura e del passato di "uomini liberi e forti" citando un famoso aforisma sturziano, del calibro di "Napoleone Colajanni". Se nelle "Istituzioni Municipali" si racconta con approfondita conoscenza la poliedricità umana politica e culturale del personaggio, i suoi manoscritti, redatti di suo pugno, che per lo più sono impolverati nelle segrete e solitarie stanze della biblioteca comunale di Enna, che quantomeno li conserva, ne descrivono il carattere e l'orgoglio di un meridionale d'altri tempi, non populista, ma rivendicazionista e popolare nel gergo e negli atti svolti durante il suo mandato da parlamentare del nuovissimo (a quei tempi) Regno d'Italia. L'Italia di oggi guarda sempre di più ad istituzioni centrali, burocraticamente asburgiche, dove i nuovi meccanismi elettorali che impongono deputati che votiamo più in una prospettiva da democrazia trascendentale, vengono invece scelti ed eletti prima di essere votati, catapultati in liste bloccate, con un unico merito quello dell'osservanza ai propri leader di partito e non ai territori che essi dovrebbero rappresentare. Il pensiero di Colajanni si incentra su un municipalismo che si identificasse con la democrazia dal basso, dove il comune messo nelle condizioni di potere vivere, alimenta la sua funzione di nucleo fondamentale della nazione in un intreccio di diversità culturali e tradizionali che arricchiscono la identità nazionale nelle

sue differenti sfaccettature. Tale ragionamento costituisce la migliore e più completa garanzia di uno stato, diventando sempre più argomento attuale di modifica delle istituzioni del nostro paese, dove le province rischiano di divenire elementi e carrozzoni senza senso; di contro un potenziamento sempre più evidente dei comuni, unici interpreti diretti tra istituzioni e popolo. Napoleone Colajanni famoso per essere stato insieme al Senatore Alvisi denunciatore della prima tangentopoli italiana, quella della Banca di Roma il 20 dicembre del 1892, ebbe l'onore di dichiararsi "Meridionalista", criticando spesso e volentieri il popolo meridionale per aspetti delinquenziali e criminali che egli ricollegava ad un contesto in cui regnava miseria, povertà ed inculturalità del popolo per lo più non istruito, contrastando il pensiero Lombrosiano che asseriva che le società meridionali erano barbare per aspetti antropici e climatici, rispetto agli ariani super dotati nordisti, in un conflitto di razze che lo stesso Colajanni smontò con un approccio meccanicistico deterministico, che rimane un pezzo esemplare della sociologia del novecento. Egli partiva da un risorgimento meridionale che fosse assicurato con l'educazione scolastica, con lo sviluppo della cultura, con la battaglia al latifondo (male e cancro delle società meridionali), e della comprensione della natura di un brigantaggio frutto di miserie povertà, di ingiustizie, e di uno stato italiano assente ed incapace di unire economicamente e socialmente le due aree del paese dove il drenaggio di capitali saccheggiò le fiorenti casse delle banche del sud nei confronti del nuovo sviluppo infrastrutturale ed industriale di un nord non così ricco come si pensasse. Un meridionalismo che nasceva dalla voglia di crescita economica e sociale non di natura assistenziale, e di una unità che non era del tutto conclusa. A distanza di tanto tempo, il pensiero di Napoleone Colajanni diventa sempre più attuale, in un ragionamento in cui la società meridionale dilaniata da mali antichi, debba ricominciare a intravedere il cambiamento, ambendo ad una rivoluzione sociale che parta dai territori, dai municipi, dalla coscienza civile in termini di legalità, trasparenza e meritocrazia, da un impegno delle giovani generazioni che unendo slancio ideale e spontaneità ne rappresentano la più grande risorsa, in quanto unici interpreti di una voglia di unità, di una Italia non ancora unita economicamente e socialmente.

Francesco Colianni





*Mario Litro*  
*Soluzioni Ceramiche*



**1000 mq  
di Show  
Room**

**OLTRE 5000 articoli in  
PRONTA CONSEGNA**

**A 3 Km da Piazza Armerina - (al Km 41 della SS 117 bis) . INFO: 0935.68.70.88**